

## **Sintesi non tecnica della VAS**

La Valutazione Ambientale Strategica è un processo che ha la funzione di valutare gli effetti ambientali derivanti dalle scelte di Piano in fase di previsione, esecuzione e monitoraggio ad attività e programmi conclusi.

La VAS ha come principale riferimento normativo la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ("la direttiva sulla VAS"). La Direttiva Europea è stata recepita dallo Stato Italiano con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale",

La Vas in oggetto riguarda il PRPC dell'ambito di Cividale conosciuto come area "ex Cementificio Italcementi".

Lo strumento urbanistico generale comunale (P.R.G.C.) ha effettuato per tale ambito una precisa scelta di riconversione stabilendo la demolizione dei fabbricati esistenti e la riedificazione dell'ambito con altre destinazioni.

Il sito che nello stato attuale risulta occupato dagli edifici produttivi del cementificio presenta problemi di impatto con la qualità urbana dell'area ma soprattutto costituisce una emergenza sotto il profilo ambientale per essere un sito inquinato.

Oggetto della procedura di VAS è il piano attuativo che da attuazione allo strumento urbanistico generale.

La VAS prende pertanto in esame le scelte proposte dal PRPC e ne verifica la compatibilità con le risultanze emerse dal Rapporto Ambientale.

Il Rapporto Ambientale è lo studio nel quale vengono analizzate le componenti del sistema ambientale di un territorio al fine di definire gli elementi che costituiscono un fattore di criticità.

La VAS analizza gli effetti prodotti dal piano in relazione agli elementi di criticità risultanti dal Rapporto Ambientale al fine di verificare se le scelte proposte possono determinare un ulteriore aggravio di tali criticità e le misure di mitigazione eventualmente proposte.

Definisce inoltre gli elementi utili a monitorare nel tempo le situazioni di criticità rilevate.

Nel caso in esame gli elementi di criticità ambientale rilevati riguardano:

- *perdita di elementi costitutivi del paesaggio seminaturale prato-vignabosco e naturale (elementi dell'orografia e idrografia)*
- *perdita e/alterazione dei caratteri tipologici originali dei fabbricati*
- *perdita o frammentazione della superficie di habitat delle varie specie*
- *peggioramento della qualità delle acque superficiali soprattutto nelle vicinanze dell'abitato di Cividale*
- *perdita di superficie boscata di pregio, soprattutto sulle dorsali e nelle parti superiori dei rilievi*
- *riduzione della profondità delle fasce boscate lungo le strade*
- *eccessiva perdita di gradiente di naturalità vegetazionale dell'ambito fluviale del Natisone nei pressi dei nuclei abitati minori e del capoluogo*
- *presenza di ozono , PM<sub>10</sub>*
- *rilascio eccessivo di sostanze inquinanti sia di origine chimica, organica e minerale.*
- *aumento della produzione totale di rifiuti*

Le caratteristiche dell'intervento proposto dal PRPC in esame sono le seguenti:

- *intervento di bonifica del sito e demolizione delle strutture esistenti*
- *organizzazione dell'ambito in comparti d'intervento caratterizzati da specifiche destinazioni d'uso.*
- *realizzazione di una volumetria max pari a mc. 107500 e di una superficie coperta max pari a mq. 33745*
- *definizione delle relazioni con il contesto urbano relativamente alle connessioni funzionali quali percorsi pedonali, spazi aperti come piazze e aree verdi.*
- *realizzazione convenzionata della previsione di nuova viabilità proposta dal PRGC*
- *realizzazione lungo il nuovo asse viario di previsione di un fronte edificatorio costituito da attività direzionali, culturali, ricettive*
- *individuazione di una viabilità interna pubblica che prevede un accesso/uscita da via Bottego e che consenta una circolazione ad anello attorno alla parte sud del comparto diversificando gli accessi all'area.*

- *realizzazione di ampie superfici trattate a verde con attuazione di tecniche sperimentali di landscaping, che prevedono l'obbligo di coperture trattate a verde, l'obbligo di piantumazioni autoctone, ecc..*
- *realizzazione di aree di parcheggio interrato (per circa 1200 posti auto) liberando quasi completamente la superficie a raso dalla presenza di ogni genere di autoveicoli. Per la quota di parcheggi a raso viene prevista la realizzazione in materiali permeabili all'acqua*
- *definizione di norme finalizzate alla realizzazione di edifici e spazi aperti con qualità architettoniche coerenti con l'obiettivo di riqualificazione del paesaggio urbano*
- *uso di impianti a basso consumo energetico quali geotermia e fotovoltaico*

Gli effetti indotti dalla realizzazione di tali previsioni, che si ritiene potrebbero costituire elementi di criticità rispetto a quanto rilevato dal Rapporto Ambientale, potranno riguardare la qualità dell'aria (inquinamento atmosferico) e l'aumento dei livelli di rumore (inquinamento acustico) indotti dall'aumento del traffico veicolare. Esiste poi il fattore negativo relativo al suolo che nello stato di fatto attuale presenta livelli di inquinamento.

I presumibili effetti su aria e rumore sono stati valutati attraverso studi specifici che, a partire dalla valutazione dei carichi sul traffico indotti dalla nuova previsione e dagli interventi che il PRGC prevede per le aree contermini, hanno dimostrato la sostenibilità degli interventi proposti con particolare riferimento alla realizzazione della viabilità di progetto prevista dal PRGC (*realizzazione della viabilità di variante alla S.S.54 e delle due rotatorie che andranno a sostituire gli incroci semaforici esistenti*) che verrà realizzata contestualmente all'attuazione degli interventi del PRGC.

In particolare, per quanto attiene la qualità dell'aria è stato valutato come elemento di mitigazione l'impiego sulle superfici esterne degli edifici di nuova realizzazione di eco-rivestimento con biossido di titanio, materiale in grado di svolgere una azione di riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Per quanto attiene i livelli di inquinamento del sito le azioni proposte dal PRGC inducono in questo caso un effetto positivo in quanto comprendono gli interventi di bonifica ambientale.

La Vas propone il monitoraggio nel tempo dei possibili effetti su aria e rumore definendo i parametri e la metodologia del monitoraggio che dovrà essere effettuato una prima volta all'entrata in esercizio delle opere e poi con scadenza annuale .